

- o esame dei primi risultati concernenti le attività della CMVP in merito alle funzioni trasferite in materia di verifica della sussistenza dei requisiti per il riconoscimento dell'invalidità civile.

La particolare attenzione posta alla gestione della certificazione medica, si è sostanziata nella misurazione delle Visite Mediche di Controllo (VMC) effettuate d'ufficio e di quelle effettuate su richiesta del datore di lavoro in rapporto con i certificati pervenuti e utili al controllo.

I dati rilevati al 31 dicembre, evidenziano un andamento positivo degli indicatori associati al controllo della certificazione di malattia, con un situazione in tendenziale miglioramento.

Variazione percentuale 2008/2007

Regione	% Visite mediche di controllo domiciliare disposte d'ufficio	% Visite mediche di controllo domiciliare richieste dal datore di lavoro
PIEMONTE	12,10	28,06
VALLE D'AOSTA	17,47	22,46
LOMBARDIA	8,28	12,29
LIGURIA	7,96	14,63
TRENTINO A.A.	13,45	15,97
VENETO	16,91	22,03
FRIULI VENEZIA GIULIA	11,23	19,05
EMILIA ROMAGNA	16,00	21,80
TOSCANA	9,02	14,92
UMBRIA	15,10	21,73
MARCHE	13,89	24,51
LAZIO	15,38	32,28
ABRUZZO	16,81	33,81
MOLISE	21,07	29,20
CAMPANIA	32,98	37,31
PUGLIA	19,42	24,74
BASILICATA	14,04	26,09
CALABRIA	40,82	34,27
SICILIA	23,87	35,39
SARDEGNA	13,32	25,36
Nazionale	19,77	27,52

L'analisi dei dati relativi agli esiti delle Visite Mediche di Controllo conferma che l'attenzione posta alla gestione della certificazione di malattia ha determinato un positivo riscontro specie per gli effetti delle VMC, sia per quelle che si concludono con la riduzione della prognosi che per quelle che determinano un giudizio di idoneità al lavoro.

In particolare per quest'ultimo fenomeno, merita di essere segnalato il risultato che si consegue presso i Centri Medico Legali dell'Istituto in raffronto con quello degli ambulatori delle ASL.

Miglioramento efficacia dell'accertamento sanitario su prognosi e idoneità al lavoro

Var % 2008/2007	% Riduzione prognosi su visite mediche di controllo domiciliari	% Riduzione prognosi su visite mediche di controllo ambulatoriali	% Visite mediche di controllo con idoneità su vmc amb. c/o ASL	% Visite mediche di controllo con idoneità su vmc amb. c/o CML
Regione				
PIEMONTE	3,01	8,17	111,84	2,14
VALLE D'AOSTA	4,26	10,56	145,15	0,00
LOMBARDIA	1,22	2,60	47,45	1,83
LIGURIA	1,37	4,66	113,47	4,80
TRENTINO A.A.	2,22	1,45	68,79	0,63
VENETO	2,68	2,62	84,85	2,41
FRIULI VEN. GIULIA	1,51	2,17	59,20	0,82
EMILIA ROMAGNA	1,25	2,81	96,63	1,07
TOSCANA	1,33	2,91	59,39	1,13
UMBRIA	1,63	2,66	61,13	6,10
MARCHE	1,93	3,32	101,76	0,20
LAZIO	3,31	4,60	87,35	0,18
ABRUZZO	2,19	3,76	77,13	4,22
MOLISE	2,39	2,11	41,46	0,00
CAMPANIA	11,32	14,10	132,37	15,35
PUGLIA	7,16	9,30	92,42	0,35
BASILICATA	14,22	14,65	107,62	12,45
CALABRIA	28,76	19,98	147,28	0,00
SICILIA	11,04	6,68	89,38	4,73
SARDEGNA	6,50	5,30	99,23	0,18
Nazionale	6,45	7,70	100,00	3,83

7.1. Attività delle Commissioni Mediche di verifica

Ulteriore elemento di analisi dell'attività dell'area Medico Legale è quella legata alle Commissioni Mediche di Verifica Provinciali. Al 31 dicembre 2008 sono pervenuti alle CMVP 2.074.855 fascicoli, per i quali si è resa necessaria la valutazione in ordine ai requisiti per la concessione delle prestazioni connesse al riconoscimento dell'invalidità civile.

Volumi di pervenuto e attività delle CMVP

Giacenza iniziale	Pervenute	Esaminate	Trasferite	Giacenza finale
248.719	2.074.855	2.157.071	2.045.382	253.984

Le CMVP hanno esaminato nel corso del 2008 n. 2.157.071 fascicoli, i quali, al 90,53% hanno permesso di assumere una decisione sulla base degli atti contenuti; mentre, per il 3,63% dei casi è stata richiesta una visita. Il rimanente 5,84% delle richieste è stato sospeso.

Attività relativa ai fascicoli esaminati dalle CMVP

Totale	Esaminate		
	Atti	Visite	Sospese
2.157.071	1.952.888	78.230	125.953
% sul totale	90,53	3,63	5,84

Dei fascicoli trasmessi dalle ASL in 14.968 casi (pari allo 0,7% dei verbali pervenuti) si sono verificate ipotesi di silenzio assenso in conseguenza del mero decorso del termine previsto (60 giorni) per l'esercizio della funzione di controllo.

Rispetto alle decisioni assunte, il 51,86% delle visite disposte presso gli ambulatori dell'Istituto ha dato luogo ad una reiezione della richiesta di riconoscimento di patologie che permettono l'erogazione di prestazioni connesse all'invalidità civile, mentre per le visite domiciliari la quota di richieste respinte è stata pari al 24,96%.

Decisioni Commissioni Mediche di Verifica

Atti		Visite ambulatoriali		Visite domiciliari	
Accolte	Respinte	Accolte	Respinte	Accolte	Respinte
1.947.047	5.841	36.443	39.263	1.317	432
% Respinte					
0,30		51,86		24,96	

L'analisi disaggregata su base territoriale (tabella allegata) mostra andamenti sostanzialmente positivi, anche nelle regioni con i maggiori carichi di pervenuto:

- Lombardia n. 279.465 verbali;
- Campania n. 235.356 verbali;
- Sicilia n. 226.839 verbali;
- Lazio n. 193.088 verbali.

Sul fronte dell'efficacia, in particolare, rilevano i risultati riportati dalla regione Campania.

Dei 248.403 fascicoli sottoposti a verifica per il 10,8% dei casi è stata effettuata richiesta di sospensione, contro una media nazionale del 5,8%; nelle rimanenti ipotesi, l'attività accertativa condotta, sia agli atti che in seguito a visita, ha determinato un'incidenza degli esiti modificati pari al 3,7 % contro una media nazionale del 2,2%.

CMV	Giacenza iniziale	Pervenute	Rese per decorrenza 60 gg	Esaminate				Esito decisioni			Trasferite	Giacenza finale
				Atti	Visita	Sospese	Totali	Accolte	Respinte	Totali		
PIEMONTE	16.056	121.828	1	115.483	2.379	2.503	120.365	116.456	1.415	117.871	123.670	13.576
LOMBARDIA	29.378	279.465	0	267.738	4.533	7.388	279.659	268.727	3.530	272.257	272.429	30.141
LIGURIA	6.342	63.372	0	61.838	1.844	2.993	66.675	62.274	1.376	63.650	63.600	3.494
VENETO	13.094	142.917	828	142.105	1.750	5.803	149.658	142.167	1.684	143.851	143.814	11.052
FRIULI V.G.	1.894	38.210	1.099	36.503	927	2.060	39.490	36.970	404	37.374	36.967	3.028
EMILIA ROM.	19.590	158.585	0	154.450	3.976	5.893	164.319	156.335	2.060	158.395	158.058	18.776
TOSCANA	5.983	106.333	0	100.209	2.901	3.727	106.837	101.384	1.721	103.105	103.328	8.227
UMBRIA	4.829	41.108	2.338	38.776	1.430	1.716	41.922	39.523	677	40.200	40.218	5.293
MARCHE	6.826	56.718	6.224	54.919	1.772	3.103	59.794	55.944	719	56.663	56.429	6.381
LAZIO	32.530	193.088	9	190.364	4.964	8.953	204.281	192.622	2.376	194.998	200.399	24.024
ABRUZZO	6.424	57.997	0	54.387	1.791	2.450	58.628	55.461	728	56.189	55.718	7.821
MOLISE	2.044	11.398	171	9.608	1.838	1.929	13.375	10.535	911	11.446	11.477	1.506
CAMPANIA	42.456	235.356	90	206.274	15.209	26.920	248.403	213.245	8.225	221.470	228.128	48.764
PUGLIA	16.798	187.687	3.849	171.110	8.765	16.571	196.446	172.319	7.535	179.854	179.108	24.879
BASILICATA	1.499	21.596	0	19.111	1.547	1.874	22.532	19.725	947	20.672	20.672	2.421
CALABRIA	11.738	71.158	281	68.539	5.272	9.464	83.275	70.559	3.047	73.606	73.192	8.459
SICILIA	22.125	226.839	0	207.602	12.997	17.854	238.453	214.000	6.548	220.548	220.171	28.300
SARDEGNA	9.113	61.200	78	53.872	4.335	4.752	62.959	56.561	1.639	58.200	58.004	7.842
Nazionale	248.719	2.074.855	3.14.968	1.952.888	78.230	125.953	2.157.071	1.984.807	45.542	2.030.349	2.045.382	253.984

8. Area Legale**Contenzioso ordinario (1° e 2° grado di giudizio)**

La tabella di seguito riportata riassume le risultanze dell'attività svolta, nell'ambito del contenzioso ordinario di 1° e 2° grado, dagli uffici legali nel corso del 2008.

Materie del giudizio	Giacenza Inizio 2008	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti					Giacenza Fine 2008
		Da INPS	Da parte avversa	totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Cessata Materia contend.	totale	
Prestazioni pensionistiche	115.117	4.228	40.095	44.323	39.192	17.309	16.954	1.503	7.288	43.054	116.386
Prestazioni a sostegno del reddito	163.004	1.749	31.490	33.239	32.240	32.834	15.057	2.260	15.157	65.308	130.935
Contenzioso contributivo	91.127	1.605	26.642	28.247	25.152	10.761	8.680	1.261	3.056	23.758	95.616
Procedure concorsuali	18.589	11.714	1.481	13.195	9.523	11.485	561	849	715	13.610	18.174
Opposizioni dell'Istituto	19.690	2.922	572	3.494	1.365	2.380	1.267	113	483	4.243	18.941
Contribuzione da Previdenza agricola	16.243	150	7.522	7.672	6.656	1.158	1.675	106	429	3.368	20.547
Altro contenzioso	27.513	1.566	5.688	7.254	5.446	3.696	2.106	902	943	7.647	27.120
Totale Contenzioso in materie previdenziali	451.283	23.934	113.490	137.424	119.574	79.623	46.300	6.994	28.071	160.988	427.719
Contenzioso in materia di Invalidità civile *	348.641	1.781	149.677	151.458	145.967	46.919	97.162	9.034	5.666	158.781	341.318
Totale generale	799.924	25.715	263.167	288.882	265.541	126.542	143.462	16.028	33.737	319.769	769.037

*Le statistiche del contenzioso per Invalidità civile comprendono anche le attività di rappresentanza e difesa in giudizio svolte dai funzionari amministrativi.

L'analisi del contenzioso al 31 dicembre 2008 conferma il trend di riduzione dei procedimenti in essere già rilevato in occasione della verifica semestrale dell'andamento produttivo.

Complessivamente risultano giacenti 769.037 procedimenti, contro i 799.924 di inizio anno, con un decremento in termini percentuali pari al 3,9%.

Il fenomeno è strettamente connesso alla *contrazione* del numero dei procedimenti avviati che, se a livello aggregato è pari al 5,4%, risulta assai significativa per le azioni giudiziarie promosse da parte avversa (-5,7%).

Nel periodo considerato sono stati avviati 288.882 procedimenti e ne sono stati definiti 319.769, di cui 160.988 con riguardo alle materie previdenziali e 158.781 con riguardo all'Invalidità Civile.

Come già rilevato nella relazione semestrale, i fenomeni osservati sono in gran parte legati al positivo andamento che sta caratterizzando l'area delle prestazioni a sostegno del reddito, conseguenza dei nuovi orientamenti giurisprudenziali favorevoli all'Istituto in materia di "determinazione della retribuzione agricola effettiva".

Partendo proprio dall'analisi dell'*area delle prestazioni a sostegno del reddito*, il confronto tra il periodo gennaio-dicembre 2008 e l'analogo periodo del 2007 mostra due significativi risultati:

- il numero di giudizi iniziati da parte avversa è diminuito del 39,7%; nella sola regione Puglia 73.870 giudizi contro 85.348 giudizi avviati al 31 dicembre 2007;
- il numero dei giudizi definiti con sentenza favorevole all'Istituto, pari a 32.834, è notevolmente cresciuto (+179,6%) incidendo in maniera significativa sulla percentuale degli esiti favorevoli che passa dal 35,6% del 2007 al 68,6% di quest'anno.

Ritornando all'analisi dei flussi di pervenuto (giudizi iniziati), andamenti di segno opposto si registrano con riguardo sia all'area *della contribuzione da Previdenza Agricola (+26,0%)* che a quella *delle prestazioni pensionistiche (+6,5%)*.

Si segnala, anche in questo caso, l'incidenza di fenomeni di serialità legati all'individuazione della retribuzione di riferimento per il calcolo delle indennità economiche in agricoltura, analogamente a quanto già avvenuto per le prestazioni a sostegno del reddito.

Relativamente a questo specifico argomento si è passati dai 1.581 nuovi ricorsi per l'anno 2007 agli attuali 8.844 ricorsi; ad ulteriore conferma della circoscritta localizzazione di questo contingente giudiziario, il fenomeno appena descritto ha esclusiva manifestazione in Puglia, con una giacenza che rappresenta il 97% dell'intero carico nazionale .

Sempre nell'ambito delle prestazioni pensionistiche, va segnalata l'incidenza dei ricorsi presentati da coloro che sono stati esposti alla lavorazione dell'amianto, che con n. 8.466 nuovi giudizi, rappresentano il secondo motivo più ricorrente di ricorso.

Su un altro versante, il filone legato all'*invalidità civile* che continua a essere caratterizzato da situazioni di forti criticità culminate in una percentuale di sconfitte in giudizio che al 31 dicembre è risultata pari al 67,4% (il 30% delle sentenze pronunciate avverso all'Istituto è concentrato nella sola sede di Napoli).

L'attribuzione all'Istituto, tramite le CMVP, delle competenze sanitarie previste in materia di riconoscimento dell'invalidità civile, non ha ancora generato l'eliminazione delle disfunzioni che hanno finora caratterizzato la difesa dell'Istituto in tale area di contenzioso.

Tuttavia, *positivi segnali* sono stati riscontrati in particolare per quanto riguarda le sospensioni e le rettifiche sui verbali ASL sospesi.

Emblematico è il dato riferito alla Direzione Provinciale di Napoli, nel cui ambito territoriale di competenza si è generato per questa materia l'11,2 % dei nuovi giudizi e la cui giacenza rappresenta il 10% dell'intero carico nazionale, e ciò nonostante l'azione di aggiornamento e riallineamento degli archivi statistici che ha

condotto, nel periodo considerato, alla definizione di oltre 40.000 giudizi.

Per quanto attiene al *contenzioso in materia contributiva*, si registra un leggero incremento nei nuovi giudizi (+5,5%) a cui, peraltro, ha fatto riscontro un incremento nel numero delle costituzioni (+17%) e un significativo miglioramento nell'efficacia dell'azione degli uffici legali, +5,6% incidenza degli esiti favorevoli sul totale dei giudizi definiti con sentenza.

Le *costituzioni in giudizio*, a conferma dell'incisività dell'attività svolta dagli uffici legali, sono *cresciute* dell' 8% rispetto al 2007.

A tal proposito, per le regioni con maggiori criticità si riportano gli scostamenti, rispetto al 2007, dell'indicatore del cruscotto direzionale che pone in relazione il valore omogeneizzato delle costituzioni in giudizio con il personale impiegato in attività di contenzioso.

Scostamento 2008/2007	Valore omogeneizzato costituzioni in giudizio / personale area legale
LAZIO	21,79%
CAMPANIA	9,23%
PUGLIA	50,00%
CALABRIA	33,02%
SICILIA	50,00%
Nazionale	27,52%

Va evidenziato, peraltro, che i suddetti risultati sono stati raggiunti con risorse inferiori a quelle impegnate nel 2007; infatti a fronte delle 539 unità disponibili (avvocati ed amministrativi) per l'anno 2007, il personale effettivamente impegnato nelle stesse attività nel 2008 è stato di 490 unità (- 9,3%).

Per quanto concerne, infine, *l'efficacia dell'azione legale* il dato nazionale degli esiti favorevoli è pari al 46,9%.

Per un'analisi di maggiore dettaglio si propone la tabella che segue:

Effettivo al 31 dicembre 2008	% Esiti Favorevoli su Sentenze Definite
PIEMONTE	60,78
VALLE D'AOSTA	78,95
LOMBARDIA	61,93
LIGURIA	48,80
TRENTINO ALTO A.	73,41
VENETO	70,06
FRIULI VENEZIA GIULIA	51,14
EMILIA ROMAGNA	62,75
TOSCANA	56,16
UMBRIA	54,89
MARCHE	48,02
LAZIO	41,80
ABRUZZO	61,24
MOLISE	59,34
CAMPANIA	34,78
PUGLIA	56,42
BASILICATA	45,15
CALABRIA	44,74
SICILIA	45,99
SARDEGNA	63,00
Nazionale	46,94

Di particolare rilievo gli scostamenti negativi riferibili alle regioni nelle quali è prevalente il contenzioso per Invalidità Civile: Campania 34,78% e Lazio 41,80%.

Confronto andamento 2008-2007 (Dati riferiti al 1° e 2° grado di giudizio)

Materie del giudizio	Procedimenti giurisdizionali avviati						Costit. in giudizio	Var % '08/'07	Procedimenti giurisdizionali definiti nel merito					
	Da INPS	Var % '08/'07	Da parte avversa	Var % '08/'07	Totale avviati	Var % '08/'07			Favor. INPS	Var % '08/'07	Favor. Parte Avver.	Var % '08/'07	% incid. fav/def. con sentenza	Var % '08/'07
Prestazioni pensionistiche	4.228	14,8	40.095	5,7	44.323	6,5	39.192	14,8	17.309	38,0	16.954	10,1	50,5	12,5
Prestazioni a sostegno del reddito	1.749	-30,3	31.490	-39,7	33.239	-39,3	32.240	-11,3	32.834	179,6	15.057	-29,2	68,6	92,6
Contenzioso contributivo	1.605	-6,7	26.642	6,3	28.247	5,5	25.152	17,0	10.761	19,1	8.680	5,9	55,4	5,6
Procedure concorsuali	11.714	-8,5	1.481	18,9	13.195	-6,1	9.523	-2,1	11.485	-2,3	561	53,3	95,3	-1,7
Opposizioni dell'Istituto	2922	20,2	572	23,3	3494	20,7	1365	78,2	2.380	2,0	1267	11,8	65,3	-3,1
Contribuzione da Previdenza agricola	150	163,2	7.522	24,7	7.672	26,0	6.656	113,8	1158	31,4	1675	144,5	40,9	-27,3
Altro contenzioso	1.566	17,0	5.688	3,1	7.254	5,8	5.446	12,1	3.696	41,1	2.106	2,9	63,7	13,5
Totale Contenzioso in materie previdenziali	23.934	-2,5	113.490	-11,7	137.424	-10,2	119.574	8,3	79.623	56,4	46.300	-5,7	63,2	24,2
Contenzioso in materia di Invalid. civile	1.781	-12,0	149.677	-0,6	151.458	-0,7	145.967	7,8	46.919	-1,3	97.162	66,9	32,6	-27,5
Totale Generale	25.715	-3,2	263.167	-5,7	288.882	-5,4	265.541	8,0	126.542	28,6	143.462	33,7	46,9	-2,1

9. Andamento produttivo delle Direzioni regionali

9.1. Le risultanze degli indicatori

L'indicatore sintetico globale⁽¹⁾, di cui alla tabella seguente, mostra uno scostamento rispetto all'anno precedente di circa il 3,6% evidenziando un miglioramento generalizzato sull'intero territorio nazionale in termini di erogazione del servizio agli utenti.

Scostamento 2008/2007	Indicatore sintetico globale	Indicatore sintetico globale processi primari	Indicatore sintetico di qualità processi primari	Indicatore sintetico di efficienza	Indicatore sintetico globale processi ausiliari
PIEMONTE	3,58	2,96	3,76	2,17	9,45
VALLE D'AOSTA	6,68	6,58	7,22	5,94	7,94
LOMBARDIA	2,99	2,95	1,47	4,44	3,49
LIGURIA	8,32	7,91	10,17	5,64	12,85
TRENTINO A.A.	2,02	1,07	-0,48	2,61	13,73
VENETO	2,11	1,89	0,78	3,00	4,30
FRIULI V.G.	2,87	3,05	1,79	4,31	0,97
EMILIA ROM.	7,20	5,89	7,83	3,95	15,96
TOSCANA	2,04	2,29	1,23	3,35	-0,47
UMBRIA	7,98	6,83	11,28	2,39	15,07
MARCHE	2,93	2,97	2,29	3,66	2,63
LAZIO	4,93	5,51	7,70	3,32	-0,37
ABRUZZO	1,55	1,27	0,91	1,62	4,07
MOLISE	3,76	3,29	5,68	0,91	8,82
CAMPANIA	3,34	3,56	4,13	2,99	1,81
PUGLIA	7,32	5,53	7,69	3,37	19,26
BASILICATA	3,50	3,13	4,77	1,50	6,20
CALABRIA	4,31	4,48	7,62	1,35	3,26
SICILIA	5,23	4,99	5,18	4,79	7,57
SARDEGNA	4,86	5,27	10,61	-0,08	-0,01
Nazionale	3,61	3,37	3,46	3,29	5,68

Una lettura del dato a livello di singola regione evidenzia quelle che sono le zone d'intervento, con valori al di sotto di quello medio, individuate in: Abruzzo, Toscana, Veneto e Trentino Alto Adige.

¹ Tale Indicatore viene calcolato come la media ponderata della produzione omogeneizzata tra indicatore "sintetico globale processi primari" e indicatore "sintetico globale processi ausiliari"

E' necessario, tuttavia, esplodere il livello di analisi, come riportato nella successiva tabella, in quelli che sono i successivi indicatori base nella costruzione di quello definito come sintetico globale: analisi a livello di indicatore sintetico globale dei processi primari, dei processi ausiliari nonché in quello di qualità dei processi primari e sintetico di efficienza⁽²⁾.

E' possibile, pertanto, individuare quelle che sono le aree critiche nelle regioni in esame:

- per il Trentino A.A. è la qualità dei processi primari (-0,48%) che richiede una particolare attenzione. Sull'area dei processi ausiliari e su quella dell'efficienza si pone, rispettivamente, su valori alti e nella media;
- per il Veneto risulta sempre la qualità dei processi primari (+0,78%) l'area di attenzione mentre nelle restanti si riscontra un andamento abbastanza in linea con i valori medi nazionali;
- per la Toscana è l'area dei processi ausiliari (-0,47%) che influenza il valore medio complessivo anche se anche la qualità dei processi primari risulta al di sotto della media nazionale;
- per l'Abruzzo è l'andamento complessivamente al di sotto dei valori medi nazionali su tutte le aree che richiede un'attenzione certamente non critica.

² Ind.sintetico globale processi primari calcolato come media tra indicatore "sintetico di qualità processi primari" e indicatore "sintetico di efficienza processi primari"

Ind.sintetico globale processi ausiliari calcolato come media ponderata con % produzione omogeneizzata tra indicatore "sintetico di efficienza/efficacia area medico-legale" e indicatore "sintetico di efficienza/efficacia area legale"

Ind.sintetico qualità processi primari calcolato come media ponderata con % produzione omogeneizzata dei tre processi primari tra indice "qualità assicurato-pensionato", indice "qualità sostegno al reddito" e indice "qualità soggetto contribuente"

Ind.sintetico efficienza calcolato come media tra indice "Produttività" e indice "Impiego risorse"

Sulle restanti regioni sono possibili valutazioni di carattere generale come di seguito riportate:

- Piemonte, una particolare attenzione sul versante dell'efficienza;
- Lombardia, versante della qualità dei processi primari;
- Liguria, indicatore di efficienza anche se in un contesto notevolmente positivo;
- Friuli V.G., versante della qualità e dei processi ausiliari;
- Emilia Romagna, indicatore di efficienza anche se in un contesto notevolmente positivo;
- Umbria, indicatore di efficienza anche se in un contesto notevolmente positivo;
- Marche, leggero sforzo organizzato su tutti i versanti in una situazione complessivamente positiva;
- Lazio, indicatore di efficienza e versante dei processi ausiliari;
- Molise, una particolare attenzione sul versante dell'efficienza;
- Campania, indicatore di efficienza e versante dei processi ausiliari;
- Puglia, una particolare attenzione sul versante dell'efficienza;
- Basilicata, una particolare attenzione sul versante dell'efficienza;
- Calabria, una particolare attenzione sul versante dell'efficienza ed un leggero sforzo sui processi ausiliari;
- Sicilia, una particolare attenzione sul versante dell'efficienza;
- Sardegna, indicatore di efficienza e versante dei processi ausiliari.

9.2. Volumi di produzione equivalente

L'andamento della produzione a livello di Direzione regionale mostra una crescita su valori tendenzialmente positivi per tutte le zone geografiche.

Meritano particolarmente attenzione i dati relativi al Molise (-4,5%), alla Basilicata (-2,09%) e alla Sardegna (-3,19%) mentre destano preoccupazione le basse performance in termini di crescita del Piemonte (+0,6%) e della Calabria (+0,79%).

Volumi di produzione realizzata nel 2008, confronto con 2007 e budget 2008

	Consuntivo 2007	Budget 2008	Consuntivo 2008	Budget 2008/ Consuntivo 2007	Consuntivo 2008/2007
PIEMONTE	899.593	928.311	904.981	-2,51%	0,60%
VALLE D'AOSTA	29.578	31.481	31.270	-0,67%	5,72%
LOMBARDIA	1.558.437	1.589.093	1.622.924	2,13%	4,14%
LIGURIA	327.685	341.426	347.668	1,83%	6,10%
TRENTINO A. A.	198.966	200.905	203.705	1,39%	2,38%
VENETO	799.365	817.453	819.393	0,24%	2,51%
FRIULI V. G.	251.978	260.208	267.720	2,89%	6,25%
EMILIA ROMAGNA	828.153	846.077	856.024	1,18%	3,37%
TOSCANA	754.575	777.167	767.969	-1,18%	1,78%
UMBRIA	183.540	184.618	187.393	1,50%	2,10%
MARCHE	325.734	331.411	338.445	2,12%	3,90%
LAZIO	1.091.738	1.058.891	1.124.824	6,23%	3,03%
ABRUZZO	336.596	346.649	343.251	-0,98%	1,98%
MOLISE	86.301	87.474	82.420	-5,78%	-4,50%
CAMPANIA	1.071.062	1.097.160	1.112.810	1,43%	3,90%
PUGLIA	772.809	804.089	801.378	-0,34%	3,70%
BASILICATA	144.270	149.486	141.249	-5,51%	-2,09%
CALABRIA	482.804	511.356	486.614	-4,84%	0,79%
SICILIA	1.021.589	1.041.554	1.095.155	5,15%	7,20%
SARDEGNA	369.898	383.031	358.089	-6,51%	-3,19%
Nazionale	11.534.671	11.787.840	11.893.484	0,90%	3,11%

Anche il dato relativo al confronto 2008 rispetto al budget mostra valori positivi sul complessivo, con un 0,9%, per regione ma con sfaccettature diverse sul territorio, evidenziando diversi approcci in fase preventiva all'aspetto della programmazione delle attività annuali.

9.3. Impiego delle risorse

Cresce di appena lo 0,81% la percentuale di impiego di personale delle aree contrattuali A, B e C attestando, in tal modo, la crescita dell'impiego delle risorse al 73,5%, in linea con le previsioni di piano, e confermando il trend degli ultimi anni.

Impiego risorse umane "ABC" Processi Primari su Totale risorse "ABC"

Regioni	Consuntivo 2007	Budget 2008	Effettivo 2008	Effett.2008/Cons.2007
PIEMONTE	72,70%	74,20%	73,72%	1,41%
VALLE D'AOSTA	72,82%	76,38%	77,19%	6,01%
LOMBARDIA	75,03%	75,93%	76,05%	1,36%
LIGURIA	70,16%	72,52%	71,65%	2,12%
TRENTINO A.A.	76,22%	77,13%	76,91%	0,91%
VENETO	75,12%	76,02%	75,12%	-0,01%
FRIULI V.G.	74,21%	77,61%	75,50%	1,74%
EMILIA ROMAGNA	74,29%	75,22%	75,34%	1,41%
TOSCANA	72,17%	74,31%	72,75%	0,81%
UMBRIA	72,08%	74,55%	72,45%	0,51%
MARCHE	73,03%	73,95%	73,13%	0,13%
LAZIO	69,91%	71,95%	70,72%	1,16%
ABRUZZO	72,59%	72,88%	72,45%	-0,19%
MOLISE	69,36%	72,30%	70,92%	2,25%
CAMPANIA	71,17%	73,03%	70,29%	-1,24%
PUGLIA	73,19%	74,33%	73,98%	1,09%
BASILICATA	72,28%	74,04%	72,95%	0,93%
CALABRIA	71,69%	73,06%	73,10%	1,97%
SICILIA	72,59%	73,11%	72,51%	-0,12%
SARDEGNA	73,92%	74,59%	75,10%	1,59%
Nazionale	72,88%	74,24%	73,47%	0,81%

Per quanto riguarda le risorse umane impiegate nelle strutture di produzione, l'anno 2008 ha registrato una contrazione ulteriore della forza media del personale espresso in termini di unità equivalenti (FTE) pari a -3,0% rispetto all'anno 2007 ed a -2,16% rispetto al piano 2008.

La tabella ed il grafico seguenti mostrano l'andamento dell'azione di riorganizzazione delle strutture di produzione, avviata a partire dall'anno 2003 che ha visto il costante spostamento di risorse dalle attività di supporto a quelle di produzione.